

## **Candidatura all'elezione del Coordinatore/Coordinatrice del Consiglio di Corso di Laurea in Cinema, Musiche, Teatro (L-3)**

Con il Comitato promotore del Corso di Laurea in Cinema, musiche, teatro, abbiamo concepito il nuovo progetto formativo nell'idea che le discipline dello spettacolo – di cui ciascuna e ciascuno di noi rappresenta varie anime – debbano nutrirsi del confronto con altri campi, mondi, concezioni, e, al contempo, possano nutrirle a loro volta, per una crescita sia specifica sia almeno in parte condivisa. Credo che questa prospettiva abbia accompagnato l'intero processo di progettazione, a cui molte delle persone che leggeranno queste parole hanno già contribuito attivamente, secondo un approccio che fin da subito – e da ben prima di me – ha voluto considerare come suo nucleo generativo e rigenerante la messa in relazione (anche, direi soprattutto, fra le diversità).

Qualora mi venisse affidato il mandato di coordinare il CdL, la mia proposta è continuare a coltivare tale approccio, che corrisponde tanto a una possibile idea di come stare, oggi, nell'università, quanto a una concreta pratica di lavoro. Con piena fiducia in questa impostazione, mi sforzerò il più possibile di rappresentare l'approccio del gruppo dal quale provengo nelle sue molteplici specificità come nei suoi essenziali punti comuni. Ma, di fronte a un Corso di Studio nascente, è indispensabile riproporlo in un'ottica allargata, affinché anche le altre persone ora coinvolte – compresi il personale tecnico-amministrativo e le comunità studentesche – sentano di far parte di un progetto di formazione che cresce a partire dalla presenza di ognuno e ognuna.

Il Corso di Laurea in Cinema, musiche, teatro è al suo esordio, cioè a una prima decisiva fase di passaggio dalle idee alle pratiche, in cui ogni giorno stiamo sperimentando in concreto il progetto del nuovo Corso di Studio e andiamo a verificarne nei fatti la proposta – in un caso e nell'altro, iniziando a delineare individualmente e collettivamente i suoi orizzonti di sviluppo. Sarà dunque di nuovo fondamentale il contributo di ciascuna e ciascuno di noi, naturalmente nella misura delle disponibilità, delle forze e delle possibilità che possiamo e vogliamo mettere a disposizione. Per questa ragione, sono a sottoporvi non un programma in senso convenzionale, con indirizzi di lavoro già ben delineati, ma anzitutto a rinnovarvi la nostra, la mia richiesta di collaborazione.

Personalmente, credo che questa attitudine relazionale, nei suoi aspetti positivi come negativi, rappresenti un tratto fondante delle discipline dello spettacolo a cui appartengo, capace di riunire almeno in parte la storia delle diversissime tradizioni disciplinari a cui è legata la nascita del nuovo CdL; ma è anche un approccio che ritengo quanto mai utile per i tempi che, come persone e come docenti, ci troviamo ad affrontare tanto dentro quanto fuori il nostro lavoro.

Un collega, in una occasione analoga a questa, non molto tempo fa, concluse il suo discorso con un pensiero che, infine, voglio riprendere: l'università è una istituzione critica, oppure non è; vorrei potessimo farlo per quanto possibile anche nostro, nel percorso che, in ogni caso, affronteremo insieme da qui in avanti.

Cagliari, 25 novembre 2025

*Roberta Ferraresi*